

COMUNE DI TRESANA
Provincia di Massa Carrara

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ufficio Tecnico

N° 25 DATA : 27.04.2016	OGGETTO : Messa in sicurezza della ex discarica r.s.u. della Fola. Presenza d'atto della conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. CUP F25G11000200006
--	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 102 del 18.04.1998, con la quale si approva il Regolamento Comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ;

VISTA la legge 7 Agosto 1990, n° 241 ;

VISTO lo statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità ;

VISTO il D. lgs. 18 Agosto 2000, n° 267 ;

VISTI in particolare, gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n 267;

PREMESSO CHE:

- il Corpo Forestale dello Stato nel 2002 ha pubblicato il "Primo Rapporto sul 3° censimento delle discariche abusive" che individua su tutto il territorio nazionale un considerevole numero di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti. Fra i siti identificati fu inserito anche quello, della "ex discarica comunale r.s.u. della Fola", nel Comune di Tresana;
- sulla base del censimento condotto dalla Guardia Forestale, di cui alla Premessa (1), la Commissione Europea ha aperto una Procedura di Infrazione 2003/2077 a carico dello Stato Italiano;
- la Corte di Giustizia Europea, facendo proprie le argomentazioni presentate dalla Commissione Europea, ha condannato l'Italia per violazione strutturale e generalizzata della normativa sui rifiuti con la Sentenza del 27 aprile 2007, Causa C-135/05;
- la Commissione Europea, conseguentemente, ha sollecitato l'adempimento della sentenza mediante l'identificazione di tutti i siti di smaltimento illegale e l'adozione di piani di azione per il loro ripristino;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito degli accertamenti condotti dalla Guardia Forestale sul territorio, la Provincia di Massa C., inserì la "Fola" all'interno del Piano Provinciale di Bonifica dei siti inquinati;
- è a partire da questo punto che il Comune di Tresana si trovò nella difficile condizione di dover avviare una messa in sicurezza dell'area, in quanto inserito all'interno di un meccanismo in cui l'Ente -è bene sottolinearlo- poteva avere solo scarsissima potestà decisionale;
- al fine di comprendere le reali condizioni di partenza in cui si veniva a trovare il Comune, ed inquadrare compiutamente lo scenario relativo alla contaminazione della matrici ambientali, risulta oltre modo importante ricordare che:
 - a) il "sito" ove era posta l'antica discarica era stato a suo tempo autorizzato;
 - b) l'intera area risultava interamente di proprietà (o in possesso) del Comune di Tresana;
 - c) l'area di conferimento del R.S.U., di modesta superficie era completamente recintata;
 - d) la discarica era già stata chiusa dalla fine degli anni '80;

- dunque la “ex discarica” all’epoca del sopralluogo della Forestale, non poteva certo definirsi come: ”accumulo abusivo ed incontrollato di rifiuti”. Detta verità è oltremodo suffragata dai primi accertamenti di natura fisico – chimica condotti dal Comune, i quali verificavano la completa mineralizzazione della coltre dei rifiuti nonché la totale assenza di percolati;

CONSIDERATO CHE:

- i primi problemi per il Comune, sono iniziati con la necessità di reperire le risorse economiche necessarie per effettuare i rilievi tecnici e le indagini conoscitive preliminari;
- con grande sforzo nel 2005, il Comune di Tresana riuscì a redigere, con proprio personale tecnico, e approvare un progetto preliminare;
- con crescente difficoltà, ma sempre con proprie risorse, l’Ente riuscì ad affidare il “progetto definitivo”, che nell’aprile 2006 viene sottoposto al parere della “conferenza provinciale dei servizi” esito favorevole. Il progetto definitivo veniva approvato dalla Giunta Comunale n° 82/2006.
- il Comune sulla scorta degli elementi tecnico – economici emersi, si attivò da subito per identificare idonei canali di finanziamento dei lavori cercando anche l’aiuto da parte di altri partner pubblici, ma senza ottenere alcun riscontro, riuscendo poi successivamente in ben tre fasi successive ad avere il completo finanziamento dei lavori (€ 581.986,14) solo nel giugno 2011.
- nell’agosto 2011 veniva dato l’incarico per la caratterizzazione dei terreni e relative analisi di laboratorio dalle quali non emergeva nessuna traccia di contaminazione ne del terreno ne delle acque sotterranee;
- nel dicembre 2011 veniva dato l’incarico per la redazione del progetto esecutivo;
- con determinazione n. 20/2012 veniva approvato il progetto esecutivo;

ACCERTATO INOLTRE CHE:

- i lavori furono consegnati senza indugio in data 04/06/2012;
- in corso d’opera, causa le avverse condizioni meteorologiche con eccezionali eventi alluvionali, nonché la necessità di effettuare ulteriori lavori complementari si sono rese necessarie alcune sospensioni lavori;
- i lavori sono ultimati in data 15.07.2014, entro i termini contrattuali, come certificata dalla Direzione Lavori.
- il collaudo definitivo dell’opera, (ossia il Certificato di Regolare Esecuzione) è stato approvato senza riserve, e nel pieno rispetto dei limiti di spesa, con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 159 in data 02.12.2014.
- l’ARPAT con verbale del 02.01.2015 confermava l’avvenuta ultimazione dei lavori come da verbale redatto dalla DD.LL. (15.07.2014);
- con Determinazione n.1608 del 21.05.2015, il Responsabile dell’Area Ambiente - Energia - Difesa del Suolo della Provincia di Massa Carrara, ha certificato l’avvenuta messa in sicurezza permanente del sito MS013 “Ex Discarica della Fola” nel Comune di Tresana ai sensi dell’art. 248 del D.Lgs.152/2006;

RILEVATO CHE:

- i lavori sono stati finanziati con fondi POR CREO FERS 2007
- in base ai contenuti del Bando POR CREO FERS 2007/2013, recante le modalità di finanziamento dell’opera, i termini ultimi per il completamento dei lavori da parte degli Enti beneficiari, era previsto per il settembre 2015, mentre la conclusione del procedimento tecnico amministrativo era stabilita per il dicembre 2015 (vedi anche l’allegato “A” alla Delibera Giunta Regionale Toscana n° 179 del 02/03/2015);
- detta fonte regolamentare costituiva e costituisce per l’Ente fonte di diritto;
- i termini di cui sopra sono stati largamente rispettati;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 163/2006 del 12 aprile 2006, e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Visto lo statuto comunale;
- Visto il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, reso con la sottoscrizione del presente atto, da parte del Responsabile del Settore Tecnico comunale, ai sensi dell’articolo n. 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 e succ.

PER LE MOTIVAZIONI ESPRESSE IN NARRATIVA CHE QUI DI SEGUITO SI INTENDONO INTEGRALMENTE RICHIAMATE

D E T E R M I N A

- 1) **Di dare atto** che i lavori di bonifica dell’ex discarica della Fola sono stati conclusi in data 15/07/2014;

- 2) **Di dare atto** che il collaudo tecnico amministrativo definitivo dei lavori (C.R.E.) è stato approvato, senza riserve, con Determinazione n. 159 del 02.10.2014;
- 3) **Di prendere atto**, del verbale dell' ARPAT del 02.01.2015 di conferma dell'avvenuta ultimazione dei lavori in data 15.07.2014 e della Determinazione n.1608 del 21.05.2015, il Responsabile dell'Area Ambiente - Energia - Difesa del Suolo della Provincia di Massa Carrara, con la quale ha certificato l'avvenuta messa in sicurezza permanente del sito MS013 "Ex Discarica della Fola" nel Comune di Tresana ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs.152/2006;
- 4) **Di dichiarare** ai sensi dell'art. 242 del D.L. 152/2006 e s.m.i. **positivamente concluso** il procedimento di bonifica dell'area dell'ex "discarica della Fola", in data 02.10.2014 con l'approvazione del Certificato di regolare Esecuzione e pertanto abbondantemente anche entro il termine ultimo previsto dal Bando POR CREO FESR 2007/2013, ossia entro il 31/12/2015;
- 5) **Di prendere atto** che dopo i lavori di bonifica effettuati, il sito della Fola, non è più a rischio e non costituisce più un pericolo per l'ambiente e per la salute umana (come del resto già accertato con la caratterizzazione dei terreni e relative analisi di laboratorio nel 2011 dalle quali non emergeva nessuna traccia di contaminazione ne del terreno ne delle acque sotterranee);
- 6) **Di trasmettere** copia del presente provvedimento agli uffici competenti della Regione Toscana;
- 7) **Di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Sandro Borrini;
- 8) **Di dare atto** che il presente provvedimento non assume rilevanza contabile;
- 9) **Di pubblicare** la presente determinazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

la presente determinazione :

() esecutiva di precedente atto, non è soggetta a pubblicazione all'albo pretorio ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ;

(x) non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposto al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art.183, comma 9, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ;

() comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art.183, comma 9, del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione .

A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il Sig. Borrini Geom. Sandro.

La presente determinazione anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio comunale dal 30.04.2016 , per 15 giorni consecutivi, al 15.05.2016 .

Il Responsabile del Servizio
(Borrini Geom.Sandro)

